AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIVISONDOLI: ALFANO, ”RESTIAMO AL GOVERNO” DE GIROLAMO CONTRO RENZI, ”E’ UN ARROGANTE”

21 Marzo 2015

RIVISONDOLI – “Noi resteremo in questo governo finché si faranno le cose che diciamo noi: noi abbiamo realizzato tanto di cui andare fieri. Vogliamo andare avanti come abbiamo fatto fino a qui, realizzando le cose alle quali abbiamo creduto”.

Lo afferma il leader di Alleanza popolare, Angelino Alfano, a “LaboratorioFuturo”, organizzato dalla fondazione Magna Charta a Rivisondoli (L’Aquila).

“Da segretario del Pdl ho fatto la campagna elettorale del 2013. In quel programma era scritto che avremmo introdotto la responsabilità civile dei magistrati. E lo abbiamo fatto ora con Ncd. C’era scritto eliminare l’articolo 18, e lo abbiamo fatto ora; aiutare la natalità, e lo abbiamo fatto ora consentendo che si desse mezzo miliardo di euro per le neo-mamme – elenca – Avevamo scritto che dovevamo eliminare l’Irap progressivamente ed abbiamo messo 6 miliardi per lo scorporo dell’Irap dal lavoro”, aggiunge Alfano.

“LASCIARE GOVERNO ORA SAREBBE DA PAZZI”

“Arriva la ripresa e qualcuno parla di sostegno esterno al governo. Noi dobbiamo prendercene i meriti. Ora arriva la ripresa economica e la lasciamo al Pd? Ma di cosa stiamo parlando?”.

Lo afferma Angelino Alfano replicando a Nunzia De Girolamo.

“Sembra la barzelletta dei pazzi e i 99 cancelli. Noi romperemo con questo governo quando riterremo che non ci sarà più la possibilità di fare le cose in cui crediamo – aggiunge Alfano – Sennò facciamo come la barzelletta dei pazzi che si fermano al novantanovesimo cancello e tornano indietro”.

“OCCUPIAMO GRANDE AREA TRA RENZI E SALVINI”

“Vogliamo costruire in quell’area che c’è tra Renzi e Salvini. Abbiamo dimostrato che noi siamo in grado di realizzare i progetti degli italiani. Noi, regione per regione, stiamo costruendo degli accordi delle alleanze con movimenti civici e territoriali che hanno capito che l’unico spazio vero tra Renzi e l’estrema destra siamo noi. Sarà un lavoro di gran fatica ma noi siamo abituati alla fatica”, sostiene ancora.

“NON CI FAREMO RIPORTARE NEL VECCHIO CENTRODESTRA”

Per Alfano, “dopo che siamo riusciti a diventare una forza autonoma e indipendente, chiunque può togliersi dalla testa di prenderci con le orecchie basse e di riportarci nel vecchio centrodestra. Vogliamo costruire una nuova casa politica. Per farlo ci vorrà tempo e fatica”.

“NOI ALTERNATIVI A PD, MA RESPONSABILI”

“Noi siamo alternativi al Pd e, avendo una posizione di responsabilità, fondiamo sui nostri obiettivi la costruzione di una casa politica che ci porta in prospettiva ad essere competitivi con Renzi – rimarca – Ma non siamo disposti a consegnare alla minoranza del Pd e alla destra di far cadere il governo per consegnarlo a Salvini”.

TANTI BIG ABRUZZESI
È stato il giorno dei capigruppo al Senato e alla Camera, Renato Schifani e Nunzia De Girolamo, alla manifestazione “LaboratorioFuturo” di Area popolare, in corso a Rivisondoli (L’Aquila), con i vertici dello schieramento formato da Nuovo centro destra e Unione di centro.

Tra i presenti anche il capodelegazione Ncd-Udc-Svp al Parlamento europeo, Lorenzo Cesa, e il deputato alfaniano Paolo Tancredi.

Anche il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D’Alfonso, e il suo predecessore, Gianni Chiodi, hanno partecipato ai

lavori. D'Alfonso era accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Silvio Paolucci per incontrare Beatrice Lorenzin, rimasta in Abruzzo dopo l'intervento di ieri.

Tra gli esponenti abruzzesi Ndc non si sono visti il deputato Filippo Piccone e il consiglie regionale Giorgio D'Ignazio, quest'ultimo, tra l'altro, vociferato di un corteggiamento politico da parte di D'Alfonso per assegnargli deleghe.

Altri ospiti sono stati Luigi La Civita, vice presidente regionale di Forza Italia vicino alla parlamentare Paola Pelino, Antonio Martorella, ex assessore provinciale di Pescara, poi raggiunto dall'ex presidente Guerino Testa.

Dal mondo imprenditoriale Eleonora Lopes direttore di Abruzzo impresa. Folta l'affluenza.

SCHIFANI: "DA LUPI GRANDE RESPONSABILITA'"

"Il passo indietro di Lupi è un gesto di grande responsabilità. Da non indagato ha preferito rinunciare al suo incarico per rilanciare l'azione del governo e del nostro partito. Non ci sarà nessun ridimensionamento nella nostra presenza nel governo: è interesse del presidente del consiglio e dell'intera maggioranza".

Lo afferma il capogruppo di Area Popolare al Senato Renato Schifani a margine di "LaboratorioFuturo".

"SOSTITUIRE INDAGATI? NCD GARANTISTA"

L'ipotesi di sostituzione dei sottosegretari indagati "verrà valutata al momento opportuno. Noi siamo garantisti. Un avviso di garanzia non è una condanna come ha detto anche il presidente Renzi", ha proseguito.

"Quanto a Lupi, non è neanche indagato ma vittima di una tempesta mediatica più che giudiziaria. Anzi, proprio il fatto che i pm non lo abbiamo indagato va inteso come una sorta di assoluzione preventiva".

"PROBLEMI MA TANTI NOSTRI SUCCESSI NEL GOVERNO"

"Ci sono momenti di difficoltà ma abbiamo fatto tanto dall'interno del governo. Abbiamo ottenuto successi di cui dobbiamo essere fieri", ha aggiunto ancora il capogruppo a palazzo Madama.

Schifani cita, tra gli altri, "i provvedimenti di semplicazione" edilizia "realizzati grazie al lavoro di Lupi" e "lo stralcio dell'emendamento che avrebbe ridotto a due giorni il periodo per chiedere il divorzio breve".

"DE GIROLAMO, BASTA SUBALTERNITÀ A PREMIER ARROGANTE"

"Non possiamo continuare a essere subalterni nei confronti di un premier che ha una arroganza insopportabile anche nei confronti di un amico (Lupi, ndr) che non è stato difeso".

Lo afferma Nunzia De Girolamo, capogruppo Ap alla Camera. "La battaglia possiamo farla all'esterno, appoggiando le riforme", aggiunge.

"Se il governo ha un problema, c'è Ncd che l'aiuta. Se Renzi ha problemi con la minoranza dem, c'è Ncd. Ma se Ncd inciampa ci dà un bel calcio nel sedere. Quel sindaco coraggioso quando si trattava di chiedere le dimissioni della Cancellieri è diventato Ponzio Pilato che, però, ha deciso di inviare un suo virgolettato al solito giornale organo della sinistra per dire: 'Caro Ncd, ti voto la sfiducia'", attacca la De Girolamo.

"Non vorrei che arrivassimo al 2018 e che ci voltassimo indietro senza trovare più nessuno. Se Lupi doveva dimettersi, doveva farlo mezzo governo. Non ci sto ai due pesi e due misure del Pd. Resto in questo partito ma dobbiamo fare delle battaglie e dire dei no".

DE GIROLAMO, "QUAGLIARIELLO CONVOCHI ASSEMBLEA PARTITO"

"Chiedo un'assemblea straordinaria del partito. Quagliariello la convochi quanto prima: dobbiamo chiarire chi siamo e dove stiamo andando soprattutto in occasione delle Regionali. Non è chiaro il rapporto con l'Udc, non abbiamo un simbolo".

Lo afferma la capogruppo di Ncd alla Camera Nunzia De Girolamo a margine di "LaboratorioFuturo".

"NESSUN PROBLEMA LASCIARE POSTO A LUPI"

"Il ruolo che sto ricoprendo da capogruppo non è mio ma del partito. Se mi chiedessero di lasciarlo a Lupi è a disposizione",

assicura la capogruppo di Ncd alla Camera.

“Non mi possono chiedere di diventare un Ogm perché io non cambio idea: ero, sono e sarò sempre di centrodestra e alternativa al Pd di Renzi – sottolinea – Non mi iscrivo alla corrente tanto di moda del renzismo”.

“Non abbiamo fondato un partito per diventare renziani ma per cambiare il centrodestra. Io voglio un centrodestra unito. E non lo dico da oggi”, conclude.

LUPI: “HO DORMITO A CASA ALFANO, E’ UN AMICO”

“Ho dormito a casa di Angelino, mi deve perdonare. Ma sono cose da amici”.

Lo afferma Maurizio Lupi nel corso della telefonata a “LaboratorioFuturo”, la tre giorni organizzata dalla fondazione Magna Charta e Ap a Rivisondoli.

“Desidero ringraziare Federica (Chiavaroli), Angelino (Alfano), gli amici ministri, Gaetano (Quagliariello), tutti gli amici che mi hanno circondato di affetto e non dato solidarietà. Anche perché, in queste giorni a partire da Angelino (Alfano) mi avete dimostrato che in politica si è innanzitutto uomini, persone e soprattutto amici e questo vuole dire anche sorreggersi”, aggiunge Lupi.

QUAGLIARIELLO: “DE GIROLAMO PROPONGA ASSEMBLEA A DIREZIONE”

“Nella vicenda Lupi il parere e la determinazione di Maurizio sono stati centrali sia per la dimensione privata sia per il significato politico: evitare che il lavoro atto andasse disperso. Quella vicenda non ha degenerato una cesura. Sembra normale convocare una direzione come si fa sempre. La convocazione di una assemblea del partito si determinerà dopo la direzione. Se Nunzia lo propone, lo valuteremo in quella sede”.

Lo afferma Gaetano Quagliariello a margine di “LaboratorioFuturo”, la tre giorni di Ap.

“DIMISSIONI SOTTOSEGRETARI? NO A TANGENTOPOLI”

“I componenti del governo si dimettevano quando ricevevano un avviso di garanzia al tempo di Tangentopoli ma era patologico. Superato quello stadio, il problema è che non subentri una anarchia assoluta. Il criterio di opportunità politica è troppo aleatorio perché va a finire che qualcuno è stato allontanato mentre viene candidato qualcun altro che è addirittura condannato (De Luca in Campania, ndr). C’è un chiaro squilibrio. Ma, da garantisti, non possiamo pensare di tornare indietro”.

Lo afferma Gaetano Quagliariello a margine di “LaboratorioFuturo”, la tre giorni di Ap.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli